

# Comitato Pmi La guida passa a Stucchi (Fai)

Cambio della guardia al timone di Imprese & Territorio. Allo studio lo statuto che prolungherà la durata della presidenza fino a due anni

Cambio della guardia alla presidenza di Imprese & Territorio, il comitato unitario di dieci associazioni di categoria (Associazione artigiani, Ascom, Apindustria, Cia, Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Cna, Fai e Lia) che rappresentano, nella nostra provincia, 80 mila imprese e 310 mila addetti.

La presidenza passa da Giancarlo Colombi, presidente di Coldiretti, a Marco Stucchi, presidente della Fai, la Federazione autotrasportatori italiani. Il passaggio delle consegne sarà annunciato ufficialmente domani in città. I dirigenti di Imprese & Territorio, in concomitanza con il cambio della presidenza, presenteranno il programma di lavoro per il prossimo semestre.

Marco Stucchi, 50 anni, di Mornico al Serio, sposato e padre di due figlie, imprenditore nel settore degli autotrasporti, è amministratore unico della

Stucchi Autotrasporti srl, società leader nel trasporto di animali vivi e alimentari; è inoltre amministratore unico della Silvia 1995 srl, società operante nella macellazione, trasformazione, lavorazione e commercio di carni e animali vivi. Oltre ad essere presidente provinciale della Fai, Stucchi ne è anche consigliere nazionale e componente del comitato di presidenza. In più, è consigliere della società Sinergie e Servizi srl, società di servizi della Fai, e vicepresidente di AssoTraBe. Infine, presiede la società

Autostrade Bergamasche spa. L'elezione di un imprenditore dell'autotrasporto come Stucchi avviene proprio in un momento in cui l'internazionalizzazione delle imprese e la logistica sono considerate più che mai strategiche.

#### Cambiano le regole

Stucchi potrebbe essere l'ultimo presidente eletto con i criteri

adottati da Imprese & Territorio al momento della sua costituzione (presidenza semestrale a rotazione fra le dieci associazioni aderenti). Tra l'altro, la presidenza completa il ciclo della rappresentatività dei settori (industria, artigianato, commercio, agricoltura, coop, autotrasporto) alla guida di Imprese & Territorio. Ma con lo statuto che è in corso di elaborazione e che vedrà la luce entro l'estate, con tutta probabilità la durata della carica di presidenza sarà allungata da sei mesi a un anno, con la possibilità di raddoppio (dunque il presidente designato potrà restare al timone per un massimo di due anni). Questo per dare maggiore stabilità e continuità programmatica alla presidenza, dopo che - nei primi anni - si era optato per l'incarico semestrale proprio allo scopo di permettere la rappresentatività di tutti i settori. E sempre in estate, una volta approvato lo statuto, Imprese & Territorio dovrà anche esaminare le domande di adesione che sono state presentate da due enti territoriali. ■

### Al vaglio del comitato la domanda di adesione di due enti territoriali



1. Era metà dicembre del 2009 quando il presidente di Confcooperative Sergio Bonetti, a destra, passò il testimone al presidente di Coldiretti, Giancarlo Colombi, alla guida di Imprese & Territorio. 2. Il prossimo presidente del comitato sarà Marco Stucchi della Fai

#### Comitato di associazioni

## È il sesto presidente dal 2007

Imprese & Territorio è stata fondata nel marzo 2007 da nove organizzazioni di categoria: Apindustria, Ascom, Associazione artigiani, Cna, Confederazione nazionale artigiani, Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Fai-Federazione autotrasportatori italiani e Lia-Liberi imprenditori associati. A questi si è aggiunta nell'ottobre 2007, la Confederazione italiana dell'agri-

coltura. Il comitato si è subito proposto come nuovo soggetto «alternativo», sintesi di una più ampia rappresentanza delle varie espressioni dell'impresa bergamasca. Per i presidenti è prevista una rotazione semestrale: dopo Italo Calegari (Associazione artigiani), che è stato il primo, si sono avvicendati nella carica Paolo Agnelli (Apindustria), Giorgio Ambrosioni (Confesercenti), Sergio Bonetti (Confcooperative) fino all'attuale Giancarlo Colombi (Coldiretti) che ora sarà sostituito da Marco Stucchi (Federazione autotrasportatori italiani). Dalla costituzione, Giuseppe Vavassori è il coordinatore dei direttori di Imprese & Territorio, Luigi Trigona il portavoce.

## Cassa Edile Prorogata l'assistenza ai senza lavoro

Con un accordo firmato nei giorni scorsi da Ance Bergamo e da Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, si è prorogata l'assistenza straordinaria ai lavoratori iscritti alla Cassa Edile di Bergamo posti in cassa integrazione ordinaria per mancanza di lavoro. Le agevolazioni varranno anche per i lavoratori sospesi dall'attività lavorativa nel periodo fra il 1° ottobre 2010 e il 30 settembre 2011. Il sostegno, istituito l'11 marzo 2010, consiste nel versamento da parte della Cassa Edile di 50 euro a ciascun lavoratore e per ciascuna settimana di cassa integrazione per un massimo di 600 euro a testa come integrazione a quanto versato dall'Inps. Al sostegno economico si aggiunge anche la proroga delle agevolazioni formative con corsi specifici professionali e sui temi della sicurezza e per i quali è previsto il versamento al lavoratore di 35 euro per ogni giorno di frequenza del corso.

#### Welfare degli enti bilaterali

«La crisi continua, e dunque anche le positive azioni messe in campo dalle parti sociali del settore edile vanno avanti con la proroga di questi importanti accordi che hanno già raggiunto centinaia di lavoratori posti in cassa - commenta Angelo Chiari, segretario provinciale Fillea-Cgil - si tratta dei primi, importantissimi passi, dell'esercizio della tutela del welfare integrativo da parte degli enti bilaterali». Sono stati 707 i lavoratori coinvolti nei corsi di formazione organizzati dal Dipartimento sicurezza e formazione della Scuola edile e dal Cpt di Bergamo. ■

## Bonduelle: stop al negoziato Subito scatta lo sciopero

Trattativa sospesa. È questa la risposta di Bonduelle Italia a pochi giorni di distanza dal referendum tra i lavoratori dello stabilimento di Costa di Mezzate, avvenuto lunedì, che ha confermato la volontà di mantenere il contratto dell'industria alimentare.

La Bonduelle, in vista del trasferimento, entro il 1° marzo, nel nuovo stabilimento di San Paolo d'Argon, vuole invece applicare

per tutti i lavoratori del nuovo sito produttivo il contratto del commercio. All'indomani dell'esito del referendum (55 lavoratori contrari al cambio del contratto dall'industria alimentare al commercio, 37 favorevoli), l'azienda avrebbe voluto incontrare immediatamente i sindacati, e a questo proposito, era stato richiesto un incontro per martedì 15 alle ore 22. Un orario giudica-

to un po' insolito dai sindacati che avevano invece rilanciato per lunedì 21 febbraio o per venerdì 18. Come risposta - hanno comunicato ieri i sindacati Fai-Cisl e Flai-Cgil e le Rsu - è arrivata, tramite Confindustria Bergamo, la «comunicazione della completa sospensione della trattativa», e ciò nonostante la disponibilità sindacale «a fissare un incontro per lunedì 21 febbraio». Il che ha



Il nuovo sito di San Paolo d'Argon

spinto i sindacati a proclamare immediatamente «lo stato di agitazione con il blocco degli straordinari» e - per le giornate di oggi, giovedì, e domani, venerdì - due ore di sciopero al giorno (in tutto, dunque, quattro ore) nelle ultime due ore del turno di lavoro.

«Adesso - dice Gigi Bramaschi, della Fai-Cisl - abbiamo in corso due giorni di sciopero e stiamo a vedere come vanno. Noi comunque siamo ancora disponibili all'incontro del 21 con l'azienda». La stessa cosa ribadisce Anita Capoferri della Flai-Cgil: «La richiesta di incontro martedì sera alle 22 ci è sembrata una provocazione da parte dell'azienda, visto l'orario. Abbiamo rispo-

sto che ribadivamo la nostra disponibilità al confronto per lunedì 21 o, per essere più rapidi, anche venerdì 18. Ma poi è arrivato il comunicato di Confindustria Bergamo». I sindacati rilevano inoltre una certa contraddittorietà nelle posizioni aziendali: «Bonduelle da un lato considera non utile proseguire il negoziato, dall'altro conferma la necessità e l'urgenza di risolvere il problema della doppia contrattazione». Telegrafica la risposta dell'amministratore delegato di Bonduelle Italia Umberto Galasini: «Stiamo predisponendo un documento che presto sottoporremo all'attenzione dei nostri dipendenti». ■

## Agostino Ferrari, dalla Provincia l'impegno a convocare un incontro

Dopo il presidio con due ore di sciopero di martedì alla Agostino Ferrari di Carvico, ieri i sindacati, insieme al sindaco Luigi Panzeri, sono stati ricevuti dall'assessore provinciale al Lavoro Enrico Zucchi. Assente giustificata l'azienda, che aveva avvisato circa la non possibilità di essere presente per precedenti impegni, durante l'incontro i sindacati hanno messo al corrente l'assessore sulla grave emergenza occupazionale del sito bergamasco: il gruppo specializzato nella produzione di

cerniere e accessori per mobili, continua infatti a ritenere indispensabile una riorganizzazione. «Abbiamo spiegato all'assessore - spiega Giuseppe Barcella di Fim Cisl - l'amarezza dei lavoratori che possono capire un ridimensionamento, ma non la soppressione di intere mansioni. Si è creata grande compattezza tra i dipendenti, testimoniata dalla presenza a pieno organico al presidio di martedì, nonostante le avverse condizioni del tempo. Zucchi si è preso l'incarico di

sentire azienda e istituti di credito per valutare se possono esserci le condizioni per rivedere la decisione. Ribadiamo di aver fatto all'azienda proposte costruttive per la modifica del piano industriale, prospettando soluzioni per garantire redditività. L'azienda continua a sostenere che non può prendere decisioni diverse per una situazione finanziaria molto esposta: vedremo se nel nuovo incontro cambierà qualcosa». Incontro già fissato per oggi nella sede Api di Lecco.

«Abbiamo fatto una ricognizione su quanto accaduto - conferma Zucchi - e cercheremo di sensibilizzare azienda e le banche, ma non possiamo passare sopra a una ristrutturazione che mette a rischio 57 dei 68 posti di Carvico. Tra l'altro solo un anno fa l'azienda aveva chiesto un ampliamento di quel capannone, con il Comune che si era mostrato favorevole: convocherò al più presto un tavolo di confronto».

«È importante che l'assessore Zucchi esamini bene anche le possibili pressioni finanziarie presenti in questa vicenda - spiega Eliana Como della Fiom Cgil -: intanto il sindacato esce rafforzato da un presidio in cui i lavoratori non hanno fatto mancare il loro sostegno». ■

## Galbani, chiesto tavolo sul dopo Philadelphia

I lavoratori della Galbani di Caravaggio chiedono di aprire subito una trattativa «per definire gli investimenti opportuni al fine di sopperire alle produzioni che verranno meno dal 28 febbraio 2012, così da garantire stabilità produttiva e occupazionale».

È un passaggio dell'ordine del giorno unitario approvato ieri praticamente all'unanimità dai lavoratori delle prime due assemblee (la terza era a tarda sera). Il testo, informa la Flai-Cgil, parla di «sconcerto» per la noti-

zia della disdetta da parte di Kraft dell'accordo per la produzione di Philadelphia a Caravaggio, che verrà meno appunto a fine febbraio 2012. I lavoratori esprimono «forte preoccupazione per il futuro dello stabilimento». In mancanza di risposte, Rsu, Fai-Cisl, Flai e Uila hanno mandato per indire azioni di protesta e coinvolgere le istituzioni.

«Per fissare un incontro abbiamo già presentato richiesta ufficiale alla direzione», dice Enrico Nozza Bielli della Flai. ■